

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN
SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E AMMINISTRATIVE - SPEA

CLASSE DI LAUREA L-16

A.A. 2024-2025

Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Laurea

Nome del Corso di Studio	Scienze Politiche, Economiche e Amministrative (SPEA)
Nome del Corso di Studio in inglese	Political, Economic and Administrative Science
Classe di Laurea	L-16 - Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
Tipologia di Corso	Laurea di I livello di durata triennale
Dipartimento di riferimento	Scienze Politiche
Sede delle attività didattiche	Piazza C. Battisti, 1 – 70121 Bari Corso Italia, 23 – 70121 Bari
Indirizzo internet	https://www.uniba.it/it/corsi/cdl-scienze-politiche-economiche-amministrative
Ordinamento del corso (DM 270/2004)	Anno 2019 Coorte di studenti 2024-27
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Coordinatore del Corso di Studio	Prof. Giuseppe Cascione e-mail: giuseppe.cascione@uniba.it
Segreteria Didattica e Servizi agli studenti	Responsabile: Dott.ssa Nicoletta Racanelli Sede: Via Suppa, 9 – 70 121 Bari Tel.: 080/5717809 e-mail: nicoletta.racanelli@uniba.it e-mail: intel.scienzepolitiche@uniba.it
Segreteria Studenti	Responsabile: Sig.ra Rosa Cristina Calò Sede: Centro Polifunzionale Studenti - Via Garruba, n. 1 – 70121 Bari Tel.: 080/5714468 https://www.uniba.it/studenti/segreteria-studenti/amministrative/giurisprudenza-scienze-politiche e-mail: segreteriastudenti.scienzepolitiche@uniba.it

Art. 2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Studi intende formare una figura professionale qualificata di tipo tecnico-amministrativo al fine di soddisfare le nuove esigenze delle Amministrazioni pubbliche, delle imprese private e, più in generale, del mercato del lavoro. Un tale profilo professionale è completato dall'acquisizione di una dimensione europea e internazionale, accertata la sempre maggiore dipendenza delle politiche pubbliche (a livello nazionale e regionale) dalle dinamiche sovranazionali dei processi politici ed economico-sociali. La figura professionale destinata alle imprese private è specificamente orientata a ricoprire incarichi di Amministrazione nella gestione del lavoro, delle attività contrattuali e commerciali, nonché nella pianificazione strategica. Per quanto riguarda, invece, le Amministrazioni Pubbliche, la figura professionale è in grado di ricoprire tutte le funzioni amministrative (non tecniche). Le conoscenze di metodo e di contenuto culturale dei/delle laureati/e sono pertanto volte a formare figure professionali capaci di interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione nelle amministrazioni pubbliche e private nei loro diversi profili. I/Le laureati/e saranno in grado di assistere le istituzioni pubbliche, le organizzazioni private d'impresa e quelle del terzo settore nelle attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità. Nel dettaglio, il/la laureato/a acquisirà la conoscenza del sistema istituzionale e del suo funzionamento, da punti di vista disciplinari diversi; sarà in grado di analizzare e affrontare i problemi connessi alla gestione organizzativa e amministrativa degli Enti, forti anche di competenze a carattere sociale e politologico, individuando gli strumenti di intervento più adeguati; potrà assumere funzioni gestionali ed esecutive all'interno di enti pubblici o privati che svolgono servizi organizzativi, amministrativi, culturali. Il/La laureato/a nel CdL acquisirà competenze tecnico-amministrative che gli consentiranno, all'interno di strutture complesse, pubbliche e private, di progettare e scegliere l'azione da intraprendere, di determinare la correttezza dell'azione intrapresa, i suoi costi e i suoi benefici e di prevederne e valutarne i risultati. Il/La laureato/a potrà, inoltre, sviluppare la propria professionalità anche attraverso l'attività di consulenza del lavoro.

Il percorso formativo è caratterizzato da insegnamenti di diversi ambiti disciplinari, nell'intento di far pervenire lo studente all'apprendimento di una metodologia interdisciplinare utile per applicare nel contesto lavorativo le conoscenze acquisite. In ciascun anno del percorso di studi i diversi insegnamenti sono volti a fornire conoscenze di carattere generale in più ambiti. A tal fine il percorso formativo offre una particolare attenzione alle discipline giuridiche ed economiche come punto di riferimento per lo studio del fenomeno organizzativo ed amministrativo, in sintonia con le trasformazioni degli ultimi decenni, ma offre anche una formazione sul piano delle scienze sociali, storiche, politologiche e demografico-statistiche che caratterizza la formazione nella tradizione degli studi di Scienze Politiche. Inoltre, viene data particolare importanza alla formazione linguistica. Più nel dettaglio, durante il primo anno, gli insegnamenti previsti riguardano le discipline di base (economia politica, sociologia generale, diritto privato, filosofia politica, diritto pubblico e storia contemporanea) e consentono allo/a studente sia di acquisire le conoscenze fondamentali, sia di apprendere un metodo di studio interdisciplinare. Nei successivi anni il percorso formativo permette agli studenti di approfondire le loro conoscenze con insegnamenti orientati specificamente ai profili professionali indicati. Inoltre, durante il terzo anno, oltre a discipline caratterizzanti, sono previsti diversi blocchi di insegnamenti in alternativa tra loro, tra i quali lo/a studente può individuare quelli più confacenti alla preparazione funzionale agli profili occupazionali prescelti.

Ciascuna area didattica programma propri specifici percorsi formativi all'interno di obiettivi didattici comuni nell'ambito del CdL.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio:

Area di apprendimento delle discipline giuridiche

Conoscenza e comprensione

Lo/a studente acquisirà un solido bagaglio di conoscenze tecniche e metodologiche nelle discipline giuspubblicistiche e giusprivatistiche, compreso il diritto del lavoro, oltre a una vasta gamma di percorsi a scelta nei due filoni, alla luce dei processi di adattamento del diritto interno a quello internazionale e dell'Unione europea. Apprenderà la terminologia tecnico-giuridica nei settori indicati e sarà in grado di cogliere e porre i collegamenti sistematici e assiologici tra gli istituti rientranti nei settori oggetto di studio. Lo studio degli istituti principali nelle varie discipline sarà condotto in un'ottica storico-sociale e in una dimensione multidisciplinare.

Gli obiettivi formativi saranno raggiunti a mezzo di lezioni e seminari frontali aventi ad oggetto le istituzioni giuridiche con approfondimenti settoriali, nell'ottica degli obiettivi generali del CdL.

Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Lo/a studente consegnerà autonomia nella ricerca delle fonti normative e nell'interpretazione sistematica, alla luce dei concreti interessi in gioco, in vista della soluzione di casi pratici in un'ottica interdisciplinare. Sarà, quindi, capace di individuare, analizzare e proporre soluzioni per le problematiche emergenti dal punto di vista normativo ed organizzativo nel settore pubblico e privato. Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese si segnalano le seguenti:

- analisi di casi, affrontati dalla dottrina e dalla giurisprudenza nazionale, internazionale ed europea;
- presentazione di ricerche durante lo svolgimento degli insegnamenti;
- realizzazione di progetti di gruppo.

La capacità di applicare conoscenze e comprensione è verificata mediante le esercitazioni pratiche di laboratorio le prove finali per singoli esami ed eventuali prove in itinere. Le prove potranno essere scritte, orali e/o pratiche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Contrattazione collettiva
Diritto Amministrativo
Diritto Costituzionale
Diritto del lavoro
Diritto dell'Unione Europea
Diritto Internazionale
Diritto Industriale
Diritto privato
Diritto privato dell'ambiente
Diritto tributario
Istituzioni di Diritto pubblico

Area di apprendimento delle discipline economiche

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti previsti sono volti a permettere allo/a studente di: comprendere e interpretare i principali fenomeni economici; conoscere i principali strumenti della scienza economica, anche nella prospettiva della loro continua evoluzione; conoscere i concetti di base dell'analisi economica micro e macro: il funzionamento dei mercati, i beni pubblici e le risorse collettive, il comportamento delle imprese, la

misurazione del reddito nazionale, la disoccupazione, l'inflazione, la moneta, e il modello IS-LM; conoscere i concetti di base della politica economica: la teoria normativa e positiva, le politiche microeconomiche, le politiche redistributive, le politiche macroeconomiche in economia aperta, e le politiche di crescita e di sviluppo; comprendere ed interpretare il funzionamento degli strumenti delle politiche economiche, con particolare enfasi sulle politiche in sistemi economici, come quello italiano, aperti all'integrazione internazionale.

Inoltre, lo/a studente potrà approfondire la conoscenza degli strumenti dell'analisi microeconomica applicati alla scala territoriale e volti alla comprensione delle dinamiche urbane, della distribuzione della ricchezza sul territorio, delle modalità attraverso le quali le imprese interagiscono sia a livello individuale sia come industria nelle varie forme di mercato. Infine, verranno fornite le conoscenze di base e gli strumenti metodologici e concettuali indispensabili per affrontare lo studio dei caratteri istituzionali delle aziende, del funzionamento del sistema aziendale e dei loro processi operativi.

Il principale strumento didattico utilizzato per perseguire gli obiettivi formativi è la lezione in aula eventualmente accompagnata da esercitazioni.

Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo/a studente sarà in grado di associare alle metodologie dell'analisi economica, l'interpretazione e la misurazione dei fenomeni e dei processi reali di trasformazione delle economie. Avrà la capacità di applicare le conoscenze acquisite, raccordando sistematicamente, criticamente e ad ampio spettro le nozioni apprese con l'esperienza pratica, con riferimento, in particolare, alla conduzione amministrativa, gestionale e di mercato delle organizzazioni pubbliche e delle imprese private. Lo/a studente sarà in grado di utilizzare l'analisi economica nell'ambito dei processi gestionali delle organizzazioni pubbliche e private con particolare attenzione ai processi di integrazione economica in Europa e alle connesse politiche industriali e di coesione, alle problematiche poste dal funzionamento del mercato interno e dalla realizzazione del sistema della moneta unica.

Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese possono comparire le seguenti:

- analisi di casi;
- presentazione di ricerche durante i corsi;
- realizzazione di progetti di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Economia aziendale;
Economia industriale e regionale
Economia politica
Politica economica

Area di apprendimento delle discipline sociologiche

Conoscenza e comprensione

Tramite gli insegnamenti previsti nel CdS gli/le studenti conosceranno le istituzioni di base della sociologia e le categorie di analisi sociologica con particolare riferimento alla loro applicazione in ambito politico, delle organizzazioni e del lavoro. Conosceranno i processi di trasformazione della società contemporanea e saranno in grado di interpretare criticamente i principali fenomeni di carattere socio-politico con particolare riferimento alle strutture organizzativo-gestionali. Acquisiranno conoscenza della sociologia del lavoro,

attraverso la riflessione sul significato e sul ruolo del lavoro nella società contemporanea e l'analisi delle specificità del suo mercato. La conoscenza degli studi relativi alla sociologia dell'organizzazione consentirà inoltre agli/alle studenti di acquisire gli strumenti analitici per comprendere le organizzazioni e i loro cambiamenti.

Principali strumenti didattici utilizzati per perseguire gli obiettivi formativi sono: lezioni frontali, seminari, esercitazioni.

Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione in itinere, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli/Le studenti saranno capaci di applicare le categorie e gli strumenti di analisi sociologici per comprendere e interpretare le strutture istituzionali e organizzative presenti nella realtà sociale contemporanea. Saranno anche in grado di elaborare un autonomo spirito critico in relazione a fatti e fenomeni sociali.

Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese possono comparire le seguenti:

- analisi di casi;
- presentazione di ricerche durante le lezioni;
- realizzazione di progetti di gruppo da discutere in classe durante le lezioni.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Sociologia dei processi economici e del lavoro

Sociologia generale

Area di apprendimento delle discipline politologiche

Conoscenza e comprensione

Il/La laureato/a possiederà, in misura elevata, conoscenze interdisciplinari, oltre a quelle di base e specifiche. In particolare avrà una solida formazione storico-concettuale riguardante lo sviluppo del pensiero politico sul versante storico, teorico e del complessivo funzionamento delle istituzioni; sarà in grado di cogliere l'autonomia della sfera politica rispetto alle altre sfere sociali (economica, etica, giuridica); conoscerà i concetti e le teorie relative ai fenomeni politici intesi sia in senso empirico sia in senso normativo; possiederà conoscenze relative al campo delle amministrazioni pubbliche e private, nazionali ed internazionali.

Il principale strumento didattico utilizzato per perseguire gli obiettivi formativi sarà la lezione in aula, anche partecipata, eventualmente accompagnata da esercitazioni e da attività di mentoring in aula.

Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi potranno comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/La laureato/a saprà applicare a contesti e situazioni politiche le conoscenze empiriche e teoriche apprese; acquisirà strumenti metodologici e concettuali per interpretare complessi fenomeni politici ed effettuare analisi di tipo comparativo; possiederà la metodologia per elaborare criticamente ciò che avrà appreso sul versante teorico e per sviluppare l'applicazione della teoria stessa, trasferendo così le nozioni teoriche sul fronte della pratica; sarà in grado di assistere le istituzioni pubbliche e le organizzazioni complesse nello svolgimento di attività, di progettazione e implementazione di politiche di sostegno allo sviluppo economico e sociale. Sarà, inoltre, in grado di lavorare sia in gruppi strutturati, condividendo esperienze e conoscenze, sia in modo autonomo.

Le modalità attraverso le quali saranno verificate le capacità attese potranno comprendere:

- analisi di casi;
- presentazione di ricerche durante le lezioni;
- attività di mentoring in aula;
- realizzazione di progetti di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Filosofia politica

Storia delle dottrine politiche

Area di apprendimento delle discipline storiche

Conoscenza e comprensione

L'insegnamento dell'area storica si muove all'interno di limiti compresi fra la seconda metà dell'Ottocento e la complessa transizione fra il XX e il XXI secolo. In quest'ambito, particolare rilievo viene attribuito agli eventi che portarono al progressivo assetto bipolare dell'Europa, all'emergere delle nuove potenze extraeuropee e alla nascita dei regimi dittatoriali del Novecento. L'insegnamento, dunque, spazierà, dalla Prima alla Seconda guerra mondiale; dal comunismo sovietico ai regimi nazifascisti europei; dal ritorno della democrazia alla costruzione dell'Europa unita; dalla guerra fredda al crollo del Muro di Berlino; dalla globalizzazione alla lotta contro il fondamentalismo religioso; dall'emergere delle nuove potenze asiatiche alla più generale crisi d'identità dell'Occidente democratico. Questi processi di transizione, che hanno segnato anche le vicende storiche nazionali, verranno esaminati nei loro essenziali caratteri storici, economici e sociopolitici. Oggetto di approfondimenti saranno le vicende storiche italiane, dalla seconda metà dell'Ottocento sino alla crisi economica e politica di fine Novecento, con particolare attenzione all'evoluzione della forma di stato, della legislazione e dell'amministrazione pubblica e privata, dall'unità d'Italia alla crisi dello Stato liberale, dall'avvento del regime fascista alla nascita della Repubblica, dalla fine del comunismo alla cosiddetta "seconda Repubblica".

Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nel corso delle lezioni, integrate dalla proiezione di filmati storici, da un utilizzo guidato del web e del successivo dibattito in aula, gli/le studenti potranno formarsi una coscienza critica degli eventi storici e decidere quali interpretazioni storiografiche siano più originali e forniscano una convincente ricostruzione degli avvenimenti studiati. Attraverso il libero confronto in aula e lo studio individuale ma, soprattutto, con l'eventuale attività di ricerca svolta in gruppi organizzati, gli/le studenti potranno sviluppare autonomi progetti di ricerca, individuando, recuperando e studiando le fonti storiografiche di prima mano e sottoponendo al giudizio del/della docente, anche durante gli incontri seminariali, i risultati del loro lavoro. Attraverso la lettura di quotidiani e settimanali d'informazione, riviste specialistiche e testi monografici, soprattutto di recente pubblicazione, gli/le studenti potranno arricchire il confronto in aula intorno alle tematiche storiche trattate. Nel corso del dibattito con il/la docente, riprenderanno i contenuti delle lezioni esponendo oralmente le proprie riflessioni ed esercitandosi a formulare in forma chiara e sintetica eventuali domande, scambiandosi in questo modo le informazioni in loro possesso e arricchendo reciprocamente il loro bagaglio di conoscenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Storia contemporanea

Area di apprendimento delle discipline statistico-demografiche

Conoscenza e comprensione

Lo/a studente acquisirà conoscenze e capacità di comprensione, da un punto di vista teorico e pratico, delle tecniche di analisi ed elaborazione di dati in ambito statistico e in quello demografico. In particolare, gli insegnamenti di quest'area disciplinare sono volti a fornire abilità nella rilevazione di informazioni quantitative e qualitative, nella elaborazione di dati, nella selezione e applicazione di metodi di analisi, nella rappresentazione e nella interpretazione, anche critica, di fenomeni collettivi, di processi e di tendenze evolutive. Lo/a studente acquisirà competenze sia nelle analisi comparative di più variabili riscontrate in uno stesso collettivo statistico o in collettivi differenti, sia nell'analisi delle caratteristiche della popolazione e dei processi demografici ed economici. Lo/a studente sarà in grado di leggere ed interpretare correttamente informazioni statistiche che riguardano i fenomeni socio-economici e demografici e relativamente a questi ultimi riuscirà a costruire i principali indicatori di trend e struttura della popolazione al fine di verificare anche l'impatto delle politiche sociali ed economiche sui comportamenti demografici riguardanti individui e famiglie.

Gli obiettivi formativi proposti saranno perseguiti mediante le lezioni frontali e le esercitazioni svolte nell'ambito degli insegnamenti oltre che tramite lo svolgimento di eventuali seminari su tematiche di specifico interesse.

Le lezioni si svolgeranno in maniera interattiva, coinvolgendo i frequentanti in esercitazioni e nello studio di casi, utilizzando video e rete internet e/o svolgendo attività di mentoring in aula, al fine di stimolare la loro capacità di comunicare oralmente e/o in forma scritta, utilizzando modalità di espressione adeguate alle discipline di cui trattasi.

Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo/a studente saprà applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite nel corso delle attività didattiche, mediante la simulazione di situazioni concrete e casi di studio da analizzare e interpretare facendo ricorso a strumenti e tecniche di analisi statistica, statistico-economica e demografica. Ciò gli permetterà di disporre di competenze nella misura, nell'osservazione e nel trattamento di dati statistici, demografici e socio-economici anche tramite il ricorso a supporti informatici e nella elaborazione di concetti e metodi utili a valutare criticamente scenari di previsione.

Tali obiettivi potranno essere perseguiti affiancando alle lezioni frontali ed alle esercitazioni la realizzazione di relazioni o presentazioni su argomenti specifici da svolgere durante il corso.

Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese possono comparire le seguenti:

- analisi di casi;
- presentazione di ricerche durante i corsi;
- realizzazione di progetti di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Elementi di statistica e demografia
Modelli e politiche di popolazioni
Statistica economica

Area di apprendimento delle discipline linguistiche

Conoscenza e comprensione

Tramite gli insegnamenti previsti nel CdL lo/a studente acquisirà la conoscenza delle strutture grammaticali fondamentali della lingua inglese e della lingua francese, relative alla morfologia delle parti del discorso e alla sintassi fondamentale della frase complessa mediante la lettura e la comprensione di documenti

originali. Apprenderà il lessico di base delle due lingue studiate, in particolare nella sua applicazione all'ambito politico-istituzionale britannico e americano, francese e dell'UE, all'immigrazione e alla società britannica, americana e francese.

Ai fini del programma Erasmus+ Studio, il superamento dell'esame di Lingua e traduzione-lingua inglese e dell'esame di Lingua e traduzione-lingua francese, organizzati in una prova scritta e in un colloquio orale, permette l'acquisizione di un livello di competenza linguistica pari, almeno, al B1 del QCERL.

Il principale strumento didattico utilizzato per perseguire gli obiettivi formativi è la lezione in aula eventualmente accompagnata da esercitazioni.

Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo/a studente sarà capace di applicare gli strumenti di conoscenza e comprensione alla lettura e traduzione di documenti originali in lingua inglese e in lingua francese, inerenti gli argomenti summenzionati, quali testi della stampa quotidiana e periodica, discorsi politici, documenti legislativi, interviste, conferenze stampa. Sarà in possesso di abilità di produzione scritta e orale in lingua inglese e in lingua francese concernenti il commento dei documenti analizzati durante le lezioni. Avrà un'adeguata consapevolezza del quadro storico, politico e sociale dei Paesi delle lingue studiate. Saprà avviare riflessioni su concetti inerenti alla politica, all'immigrazione e alla società dei Paesi delle lingue studiate, in ottica comparata con il contesto storico, sociale e politico dell'Italia. In particolare, sarà in grado di identificare le specificità della lingua/cultura straniera considerata, per poi applicarle alla propria lingua/cultura.

Tra le modalità attraverso le quali vengono verificate queste capacità, possono figurare:

- analisi di casi;
- presentazione di ricerche durante i corsi;
- realizzazione di progetti di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Lingua e traduzione - lingua francese

Lingua e traduzione - lingua inglese

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

- Operatore/trice delle scienze gestionali

Funzione in un contesto di lavoro

Tale figura opera con l'obiettivo di utilizzare le conoscenze esistenti in materia di gestione e controllo delle attività organizzative nelle imprese private e nella Pubblica Amministrazione. Inoltre, si occupa di organizzazione del lavoro e di gestione del personale; individua strategie di approvvigionamento e di commercializzazione di beni e servizi; provvede ad identificare gli strumenti di comunicazione e rappresentazione esterna ed interna dell'immagine dell'impresa o della organizzazione pubblica.

Competenze associate alla funzione

Analisi delle politiche pubbliche

Analisi delle politiche economiche nazionali e regionali

Conoscenza dei modelli e delle tecniche organizzative

Gestione del lavoro e delle relazioni industriali

Gestione del procedimento amministrativo

Management pubblico e privato

Sbocchi occupazionali

Amministrazioni pubbliche centrali
Amministrazioni pubbliche locali
Associazioni sindacali
Organizzazioni del terzo settore
Strutture di formazione
Imprese private
Enti di ricerca

- Operatore/trice delle scienze economiche

Funzione in un contesto di lavoro

Tale figura professionale conduce ricerche su concetti, teorie e metodi per analizzare e comprendere il funzionamento dei beni e dei servizi, per individuare soluzioni ai problemi economici e programmare le politiche di sostegno e di regolazione dell'economia. Analizza la strategia, la struttura e il ciclo di produzione di imprese o di organizzazioni per migliorare le prestazioni e individuare le risposte più adeguate alle sollecitazioni provenienti dal sistema economico.

Competenze associate alla funzione

Gestione aziendale
Programmazione delle politiche pubbliche di investimento
Analisi statistico-economica e demografica

Sbocchi occupazionali

Amministrazioni pubbliche centrali
Amministrazioni pubbliche locali
Organizzazioni del terzo settore
Imprese private
Enti di ricerca

- Esperto/a della progettazione formativa e curricolare

Funzione in un contesto di lavoro

Tale figura professionale coordina e progetta le attività della formazione professionale; si occupa di certificazione delle competenze per l'avviamento al lavoro in centri per l'impiego, agenzie per il lavoro, oppure negli Enti privati di formazione professionale.

Competenze associate alla funzione

Formazione professionale finanziata
Certificazioni delle competenze
Gestione delle risorse umane.

Sbocchi occupazionali

Enti di formazione
Pubbliche amministrazioni
Imprese private
Organizzazioni del terzo settore
Organizzazioni di formazione del consenso.

- Consulente del lavoro

Funzione in un contesto di lavoro

Il/La Consulente del lavoro si occupa di attività connesse alla gestione del personale erogando servizi, in particolar modo, per le piccole e medie imprese. La figura professionale è disciplinata dalla legge “Norme per l’ordinamento della professione di consulente del lavoro” e può essere esercitata soltanto dopo l’iscrizione nell’apposito albo dei/delle Consulenti del lavoro.

Tra i compiti del/della consulente del lavoro vi sono: l’informazione sugli adempimenti in materia di lavoro, la previdenza ed assistenza sociale dei/delle lavoratori/trici; la tenuta del libro matricola, libro paga e prospetti paga; la denuncia dei/delle lavoratori/trici occupati agli uffici INPS e INAIL e agli uffici del Ministero del Lavoro; lo studio e la gestione dei criteri e delle modalità di retribuzione; la selezione e formazione del personale; la soluzione delle controversie di lavoro.

Competenze associate alla funzione

Contabilità, consulenza fiscale e assistenza contrattuale fiscale/aziendale.

Consulenza in materia di finanziamento agevolato e gestione finanziamenti FSE

Consulenza di organizzazione aziendale

Gestione di problematiche inerenti il mercato del lavoro.

Sbocchi occupazionali

Addetto all’area della gestione delle risorse umane, libero professionista come Consulente del lavoro.

La classificazione Istat per consulenti del lavoro, al cui esame di stato la classe di laurea dà accesso, è nella nomenclatura Istat: contabili.

Art. 3 – Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale

Il CdL è ad ammissione libera secondo le modalità indicate dal Manifesto degli studi dell’Università di Bari Aldo Moro.

Requisito necessario è il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado, o di altro titolo conseguito all’estero e riconosciuto idoneo.

Per seguire con profitto il percorso formativo sono utili conoscenze di cultura generale, lingua italiana, lingua inglese o francese, logica e matematica di base, nonché competenze informatiche di base (specialmente videoscrittura e fogli di calcolo).

Ai fini di una verifica della preparazione iniziale è prevista una prova obbligatoria, ma non selettiva (ossia, che non preclude l’immatricolazione al CdL) calendarizzata in due tornate settembre-ottobre o gennaio-febbraio, sui seguenti temi: cultura generale, lingua italiana, logica e matematica di base, una lingua a scelta dello/a studente tra inglese o francese. La prova consiste nella soluzione di 30 quesiti a risposta multipla, di cui una sola esatta tra le quattro indicate ed è superata se risultano corrette almeno 16 risposte.

Ferma restando l’obbligatorietà della verifica della preparazione iniziale per tutti gli/le studenti del corso, il mancato superamento della prova comporta l’attribuzione degli OFA (obbligo formativo aggiuntivo) da colmare secondo le seguenti modalità alternative:

- superamento degli esami del primo anno: Sociologia generale CFU 8 e Storia contemporanea CFU 8 come propedeutici al sostenimento degli esami del 2° anno di corso;

o

- frequenza di n. 8 seminari organizzati dal Dipartimento di Scienze Politiche;

o

- frequenza delle attività didattiche nell’ambito di un solo Precorso.

L’assolvimento secondo queste diverse modalità deve essere realizzato entro il primo anno di corso; il sostenimento degli esami previsti al 2° anno di corso è vincolato al superamento degli OFA.

Sono esonerati dal sostenere la prova gli/le studenti che:

- a) posseggono un titolo accademico o attività formative in Università estere;
- a) abbiano superato, presso altri Dipartimenti o Università italiane, la prova d'ingresso a CdL della stessa Classe di Laurea;
- b) abbiano conseguito, presso altri Dipartimenti o altre Università italiane, almeno 12 CFU;
- c) siano già in possesso di un diploma di laurea;
- d) abbiano conseguito il diploma di scuola superiore con una votazione di 100/100;
- e) abbiano frequentato il Corso di "Orientamento consapevole" organizzato dal Dipartimento di Scienze politiche e superato il test finale.

Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento

Il Corso di laurea (CdL) triennale in Scienze Politiche, Economiche e Amministrative (Classe L-16) si pone l'obiettivo di offrire una solida preparazione di base nell'ambito dello studio della gestione delle imprese private e delle Pubbliche Amministrazioni.

Il CdS, già dall'anno accademico 2019-2020, presenta una revisione sia dell'ordinamento sia della denominazione volta ad un aggiornamento, ad un miglioramento dei contenuti formativi; in tal modo viene assicurato allo/a studente un insieme di conoscenze che gli permettono di effettuare continui confronti tra quadri teorici complessivi e configurazioni effettive delle organizzazioni e delle amministrazioni.

Nel rinnovato processo formativo, le aree coinvolte sono quelle giuridica, economica, sociologica, statistico-demografica, politologica, linguistica e storica, nonché, percorsi di formazione (insegnamenti a scelta dello/a studente e laboratori) finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità.

Ciascuna area struttura propri specifici percorsi formativi all'interno di obiettivi didattici comuni all'intero CdS.

In particolare, il CdS è finalizzato alla formazione di figure professionali in grado di operare all'interno di organizzazioni complesse, quali quelle delle imprese private e delle Pubbliche Amministrazioni, oltre che come consulenti d'impresa, liberi professionisti, in particolare come consulenti del lavoro. Ai/alle laureati/e è consentito accedere anche alla professione di consulente del lavoro, dopo il praticantato e l'esame di stato previsto dalla disciplina dell'Ordine professionale.

La preparazione acquisita costituisce una solida base per intraprendere gli studi magistrali nell'ambito delle Scienze dell'Amministrazione.

Il percorso formativo, inoltre, consente di acquisire una parte dei crediti formativi universitari (CFU) che, unitamente a quelli conseguibili mediante il CdL magistrale in Scienze delle Amministrazioni (LM-63), permettono di partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento delle materie giuridico-economiche nelle Scuole secondarie di secondo grado.

L'iter del percorso offre anche un adeguato livello di flessibilità mediante la previsione, durante il suo svolgimento, di insegnamenti in alternativa, tra i quali lo/a studente può compiere scelte personalizzate.

Gli/Le studenti dovranno, all'inizio di ogni anno accademico, compilare il piano di studi online.

Il Corso di laurea (CdL) in "Scienze Politiche, Economiche e Amministrative" (Classe L-16) ha durata triennale, corrispondente al conseguimento di 180 crediti formativi universitari (CFU) e si conclude con l'acquisizione dei crediti corrispondenti al superamento della prova finale. Inoltre, il corso prevede l'acquisizione di 20 crediti da conseguire tra le diverse opzioni di attività affini che, oltre a consentire allo/a studente una certa flessibilità del percorso formativo, gli/le permettono di declinare al meglio la propria formazione in ragione degli obiettivi previsti dal corso di laurea.

Il corso prevede l'acquisizione di 14 crediti nell'ambito delle "Discipline a scelta dello studente".

Lo/a studente potrà conseguire 6 CFU al secondo anno e 8 CFU al terzo anno sostenendo liberamente esami nell'ambito degli insegnamenti attivati nei CdS di I e II livello afferenti al Dipartimento di Scienze

politiche, afferenti all'offerta formativa erogata da UNIBA e nell'ambito delle "Competenze trasversali" attivate da UNIBA, a seguito di superamento esame con voto e, in caso di crediti inferiori a quelli previsti dal piano di studi, si riconoscerà fino a un massimo di 2 cfu aggiuntivi.

Le *Discipline a scelta dello studente* (TAF D) saranno inserite dallo/a studente nel proprio piano carriera, l'acquisizione dei relativi crediti avverrà in seguito alla registrazione dell'esame di profitto.

Per rafforzare il collegamento tra attività formative e mondo del lavoro, nel CdS è prevista l'acquisizione di 2 CFU per "*Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro*" a seguito di partecipazione a diverse iniziative formative quali laboratori per l'acquisizione di competenze trasversali, attività didattiche svolte nell'ambito del PF24, laboratori di formazione alla preparazione di progetti nazionali e dell'Unione europea, laboratori di scrittura e di informatica e attività convegnistiche e seminariali organizzate nel Dipartimento di Scienze politiche. Inoltre, è prevista la possibilità di riconoscimento in tale ambito di altre attività utili alla formazione dello/a studente (ad esempio, servizio civile, certificazioni linguistiche, informatiche o di attività svolte presso soggetti pubblici e privati, esperienze svolte all'estero nell'ambito del Programma Erasmus+ o assimilabili, viaggi studio all'estero organizzati da un docente del Dipartimento e realizzati con il patrocinio dell'Università, ecc.).

Il CdS prevede un percorso formativo per gli/le studenti a tempo pieno e uno per gli studenti impegnati a tempo parziale.

Lo/a studente, all'atto dell'iscrizione al CdS, può optare per l'impegno a tempo pieno o non a tempo pieno (NTP). L'opzione per lo status di NTP comporta il raddoppio della durata legale del CdS (da 3 a 6 anni). Ciascun anno di corso prevederà l'acquisizione di circa 25/39 CFU/ETCS all'anno secondo quanto definito come da Allegato 3 del presente Regolamento didattico.

Le attività formative e i relativi obiettivi formativi sono riportati nell'Allegato 1 del presente Regolamento. Il percorso formativo per gli/le studenti a tempo pieno (Allegato 2) e quello per gli/le studenti impegnati/e a tempo parziale (Allegato 3) riporta per ogni attività formativa:

- il nome dell'attività;
- il settore scientifico disciplinare (s.s.d.);
- le tipologie di attività formative (TAF), distinte in: 1) Base 2) caratterizzanti, 3) affini o integrative, 4) autonomamente scelte dallo/a studente purché coerenti con il progetto formativo, 5) relative alla preparazione della prova finale, 6) volte ad acquisire ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- le modalità di verifica del profitto: esame scritto (S), esame orale (O), idoneità (I), solo frequenza (F);
- l'anno di corso in cui viene erogata;
- le propedeuticità.

La frequenza è raccomandata per tutte le attività didattiche.

Le attività didattiche sono svolte, di norma, nell'arco di 12/13 settimane per ogni semestre e impegnano un numero diverso di settimane in funzione del numero di crediti assegnati ad ogni insegnamento.

Le attività didattiche relative al primo semestre hanno inizio la seconda decade di settembre e terminano entro la seconda decade di dicembre; le attività didattiche relative al secondo semestre hanno inizio la seconda decade di febbraio e terminano entro la terza decade di maggio.

Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura del lavoro svolto dallo/a studente per le attività didattiche. Queste comprendono:

- le lezioni in sede universitaria e non (lezioni frontali, casi studio, seminari, esercitazioni, attività di laboratorio, visite di studio);
- il tempo dedicato agli elaborati progettuali;
- lo studio individuale.

Ad ogni attività formativa è attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli/le studenti, e, se previsto, un voto (espresso in trentesimi), che varia a seconda del livello di preparazione dimostrato. Il credito matura con lo svolgimento delle attività formative e si acquisisce con il superamento degli esami ovvero delle prove di idoneità.

Con Decreto Ministeriale è stato stabilito che ad 1 credito formativo nei corsi di laurea corrisponda un carico di lavoro complessivo per lo/a studente di 25 ore.

Il Consiglio di Dipartimento ha deliberato che le 25 ore complessive sono ripartite:

- nel caso di insegnamenti, in 8 ore per le lezioni e 17 ore di rielaborazione personale;
- nel caso di attività di esercitazione/laboratori, in 12 ore di lavoro in aula più 13 ore di rielaborazione personale;
- per eventuale attività di tirocinio, in 25 ore di attività formative;
- per la frequenza di seminari e convegni, fino a 8 ore, si consegue 0,25 CFU.

Nel caso di attività destinate alla preparazione della tesi di laurea, le 25 ore complessive sono tutte considerate come impegno individuale dello/a studente.

Il percorso formativo è erogato in base ad un calendario didattico, la cui articolazione è riportata in dettaglio per ciascun anno accademico, nel sito web del Corso di Studio. Il calendario definisce la data di inizio e fine delle lezioni e di ogni altra attività formativa, nonché l'articolazione delle stesse in periodi didattici (ad es. semestri), i periodi di sospensione delle lezioni o altre attività formative destinati allo svolgimento degli esami e delle sessioni di laurea.

Le modalità di accertamento degli apprendimenti (esami di profitto, prove in itinere e/o esoneri, prove parziali, colloqui post tirocinio) possono essere orali e/o scritti e/o prove pratiche in relazione ai programmi del corso, i cui contenuti sono opportunamente divulgati sulla pagina personale del/della docente e sulla scheda di insegnamento pubblicata sul sito web del Dipartimento.

È responsabilità dello/a studente il rispetto delle propedeuticità (Allegati 2 e 3).

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di accertamento soggetti a registrazione previsti per il corso di Studio possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti.

Lo/a studente in regola con l'iscrizione ed i relativi versamenti può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di accertamento per i quali abbia acquisito l'attestazione di frequenza, e che si riferiscano, comunque, a insegnamenti conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità previste.

Il periodo di svolgimento degli appelli di esame di profitto ha inizio a partire da 5 giorni dopo il termine delle attività didattiche e gli appelli di uno stesso insegnamento devono essere distanziati tra loro da almeno 15 giorni, evitando, in linea di principio, la sovrapposizione degli esami di profitto di diverso insegnamento impartito nello stesso semestre e nello stesso anno di corso.

Il calendario annuale delle lezioni, degli esami di profitto e di laurea, fissato per l'intero anno accademico, secondo quanto indicato in precedenza, è pubblicato sul sito web del Corso di Studio prima dell'inizio dell'anno accademico.

Ogni eventuale spostamento della data di ciascun appello, dovuto a imprevedibili motivi, deve essere comunicato con la massima tempestività agli/alle studenti e, con le relative motivazioni, al Direttore del Dipartimento per gli eventuali provvedimenti di competenza. In ogni caso, la data d'inizio dell'appello, una volta fissata, non può essere anticipata.

Tutti gli esami sostenuti entro il 30 aprile, differenti da quelli destinati agli insegnamenti del primo semestre, sono pertinenti all'anno accademico precedente a quello in corso e non richiedono re-iscrizione.

Le prove di verifica del profitto (esame) per ciascun insegnamento, ovvero delle prove di idoneità, sono dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli/delle studenti ai fini della prosecuzione della loro carriera

universitaria e si svolgono con modalità che ne garantiscono l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova.

Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto, nominate dal Direttore del Dipartimento, sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è sempre il titolare dell'insegnamento che svolge la funzione di Presidente della Commissione; il secondo è un altro professore o ricercatore del medesimo o di affine settore scientifico-disciplinare.

L'accertamento degli apprendimenti può dare luogo a votazione o a un semplice giudizio di idoneità. La valutazione del profitto individuale è espressa con una votazione in trentesimi. La prova può ritenersi superata con il conseguimento di una votazione minima di 18/30, mentre in caso di votazione massima (30/30), potrà essere attribuita la lode.

La modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi è rappresentata dalla prova orale, la quale consta di un minimo di tre domande sul programma dell'insegnamento. La votazione è espressa in trentesimi. Il voto è basato su: conoscenza del programma; precisione nell'esposizione; capacità di elaborare in modo critico le conoscenze acquisite.

Inoltre, gli/le studenti iscritti al CdS possono conseguire CFU per insegnamenti fuori piano e fuori media sostenendo esami presso qualsiasi CdL di I e II livello dell'Università di Bari Aldo Moro. Nell'ipotesi di successiva iscrizione a un corso di laurea magistrale, i CFU eccedenti conseguiti sostenendo esami di II livello potranno essere riconosciuti, nell'ipotesi di successiva immatricolazione ad un CdL di II livello del Dipartimento di Scienze politiche, nella misura massima di 30 CFU.

Le prove per il conseguimento del titolo di Laurea si svolgono, di norma, nei seguenti periodi: sessione estiva 1 appello; sessione autunnale 2 appelli; sessione straordinaria 1 appello.

Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso

Il trasferimento in ingresso è la procedura prevista per coloro che sono iscritte/i presso un altro Ateneo e desiderano iscriversi ad un corso di studio del nostro Dipartimento.

Il passaggio di corso è la procedura prevista per le studentesse e gli studenti già iscritti ad un corso di studio del nostro Dipartimento o del nostro Ateneo che desiderano cambiare corso.

I trasferimenti in ingresso, i passaggi di corso, nonché, la convalida di carriere pregresse sono soggetti all'applicazione della decadenza.

I trasferimenti e i passaggi di corso sono verificati dalla Giunta d'interclasse con le seguenti modalità:

- a chi si trasferisce da altro corso di studio appartenente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati.
- sono totalmente riconosciuti i crediti relativi agli insegnamenti già sostenuti che hanno stessa denominazione e che appartengono allo stesso settore scientifico-disciplinare di quelli compresi nei corsi di studio a cui si chiede l'iscrizione;
- a chi proviene da corsi afferenti al Dipartimento di Scienze politiche sono totalmente riconosciuti i crediti acquisiti relativi agli insegnamenti già sostenuti che hanno diversa denominazione ma che appartengono allo stesso settore scientifico-disciplinare di quelli compresi nei corsi di studio a cui si chiede l'iscrizione, salvo una eventuale integrazione qualora la differenza tra i crediti dell'insegnamento da riconoscere e quelli dell'esame sostenuto sia superiore a 2 CFU. La valutazione dell'eventuale integrazione è demandata al/alla docente di riferimento a seguito di presentazione del programma di insegnamento da parte dello/a studente;
- sono riconosciuti nell'ambito della "*Disciplina a scelta dello studente*" gli insegnamenti che hanno diversa denominazione e diverso settore scientifico-disciplinare di quelli compresi nei corsi di studio a cui si chiede l'iscrizione;

- sono riconosciuti, per chi si immatricola ad un corso di laurea triennale, i crediti acquisiti in un percorso di laurea magistrale;
- a chi proviene da corsi di studio afferenti ad altri Dipartimenti/Facoltà sono parzialmente riconosciuti i crediti acquisiti per esami di diversa denominazione, ma stesso settore scientifico-disciplinare di quelli compresi nei corsi di studio a cui si chiede l'iscrizione. La valutazione è demandata al/alla docente di riferimento a seguito di presentazione del programma di insegnamento da parte dello/a studente. Il/La docente definisce l'eventuale riconoscimento totale o la necessaria integrazione. Nel caso in cui dalla valutazione del singolo insegnamento venga quantificato un debito totale di 2 CFU, la Giunta del Consiglio di Interclasse riconosce interamente l'esame esonerando lo/a studente dall'integrazione;
- le richieste di iscrizione a "crediti zero" e a "debiti zero" saranno istruite d'ufficio dalla Segreteria Studenti di Scienze Politiche, senza bisogno dell'approvazione da parte della Giunta del Consiglio d'Interclasse;
- ogni annualità e semestralità, ante DM 509/99, effettuata e superata con esame di profitto e voto corrisponde rispettivamente a 12 CFU e a 6 CFU.

Art. 6 – Opportunità offerte durante il percorso formativo

a) Mobilità in uscita

La componente studentesca del CdL usufruisce del programma Erasmus+ Studio di mobilità internazionale, nel quale è assistita dal personale amministrativo di Ateneo (www.uniba.it/internazionale/mobilità-in-uscita/studenti) e della U.O. Didattica e servizi agli studenti e dalla docente delegata del Dipartimento di afferenza del CdL.

Per favorire una maggiore partecipazione al programma di mobilità Erasmus+, la componente studentesca può usufruire di diverse attività informative e agevolazioni organizzate dal Dipartimento:

1. presentazione del programma Erasmus+ (per studio e per tirocinio) nell'ambito degli insegnamenti di docenti del Dipartimento;
2. organizzazione di incontri informativi, suddivisi per CdL, sui Bandi Erasmus+ per Studio e per attività di tirocinio Erasmus+ Traineeship con la docente delegata e con la referente amministrativa per chiarire le modalità di partecipazione della componente studentesca ai suddetti Bandi, a cui partecipano anche coloro che hanno già effettuato una mobilità Erasmus+ (presentazione dell'esperienza di studio all'estero e dell'Università partner di destinazione);
3. esonero, a partire dal Bando Erasmus+ Studio a.a. 2020-2021, per la componente studentesca del Dipartimento di Scienze Politiche, dai corsi online e dai relativi test di lingua inglese e di lingua francese, livello B1, promossi dal Centro Linguistico di Ateneo e propedeutici all'assegnazione definitiva delle sedi Erasmus+ alle studentesse e agli studenti interessati, a seguito del superamento degli esami curriculari di Lingua e traduzione lingua inglese e Lingua e traduzione - lingua francese presenti nei Piani di studio dei CdL triennali della componente studentesca del Dipartimento;
4. a seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria per l'assegnazione delle mobilità Erasmus+ per il Dipartimento di Scienze Politiche, organizzazione di incontri informativi e di incontri individuali con la docente delegata allo scopo di offrire alle studentesse e agli studenti outgoing informazioni per le fasi della candidatura Erasmus+, in particolare in merito alla scelta del periodo di mobilità (primo o secondo semestre, o intero anno accademico), ai contatti con le Università straniere, ai requisiti linguistici richiesti e alle modalità di verifica degli stessi;
5. dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva di assegnazione di mobilità Erasmus+ per il Dipartimento di Scienze Politiche, organizzazione di incontri informativi e di incontri individuali con la

docente delegata allo scopo di offrire alle studentesse e agli studenti outgoing informazioni per predisporre il Modulo interno e il successivo Learning Agreement per la scelta degli insegnamenti da frequentare all'estero;

6. aggiornamento costante e pubblicità di tutte le attività nell'ambito del programma Erasmus+ nella pagina dedicata al Programma Erasmus+ del sito web del Dipartimento di afferenza del CdL. Questa pagina contiene sia la Mappa interattiva delle sedi Erasmus+ convenzionate, sia informazioni relative al personale docente e amministrativo preposto al programma Erasmus+ (nomi, recapiti istituzionali, e orario e luogo del ricevimento settimanale);

7. in relazione ai Bandi Erasmus+ Traineeship, sia in fase di candidatura che a seguito della pubblicazione delle graduatorie di assegnazione di mobilità Erasmus+ per attività di tirocinio per il Dipartimento di Scienze Politiche, organizzazione di incontri informativi e di incontri individuali con la docente delegata allo scopo di fornire alle studentesse e agli studenti outgoing informazioni sugli enti dei Paesi partner, sulle modalità di riconoscimento del tirocinio nell'ambito del CdL delle studentesse e degli studenti (tirocinio con riconoscimento di CFU per Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, tirocinio extra-curriculare o tirocinio post-lauream), sull'eventuale predisposizione del Modulo interno e sulla compilazione del Learning Agreement for Traineeship contenente il progetto di tirocinio da svolgere e le modalità di svolgimento del tirocinio presso l'ente partner;

8. indirizzo email istituzionale Erasmus+ erasmus.scienzepolitiche@uniba.it per favorire le comunicazioni con la componente studentesca.

Al fine di incentivare la mobilità della componente studentesca, la partecipazione al programma viene valutata anche ai fini del punteggio di laurea, fino a un massimo di due centodecimi (2/110), come previsto dal Regolamento prova finale per i CdL Triennali.

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/internazionale/programma-erasmus>

b) Orientamento e tutorato in itinere

Il Dipartimento di Scienze Politiche rivolge da qualche anno particolare attenzione alle attività di orientamento che vengono implementate e costantemente monitorate da una docente delegata all'interno del Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT), da un' apposita Commissione e dal personale amministrativo dedicato. La Commissione per l'Orientamento e il Tutorato del Dipartimento, composta da otto docenti, da alcuni studenti nominati dalle Associazioni studentesche e dal referente amministrativo all'orientamento, definisce il piano generale delle attività, coordina e realizza tutte le iniziative approvate e ne verifica l'attuazione, valutandone l'efficacia anche alla luce dei risultati del monitoraggio delle carriere. Le attività di orientamento sono rivolte agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori di secondo grado e a tutti coloro che intendono iscriversi all'università. Tali attività sono volte a permettere agli studenti immatricolandi e iscritti di decidere consapevolmente tra le varie opzioni ad essi presentate in fase di scelta del CdS. In dipendenza dalla loro specificità, le varie iniziative sono attuate in collaborazione con gli Istituti secondari di secondo grado ma coinvolgono altresì gli esponenti del contesto culturale, politico e socio- economico che rappresentano i potenziali referenti nel percorso di inserimento lavorativo dei laureati del CdS.

Il servizio di orientamento viene espletato con metodi e strumenti flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti e viene svolto con la collaborazione di personale amministrativo dotato di specifiche competenze. Le attività realizzate perseguono i seguenti obiettivi: favorire il corretto inserimento nel percorso di studi e il raggiungimento di elevati livelli di autonomia degli/delle studenti, ridurre l'abbandono universitario, ridurre i tempi di svolgimento dei percorsi curricolari, ridurre il numero degli/delle studenti inattivi/e e fuori corso, migliorare la qualità delle condizioni di apprendimento e contribuire a rimuovere gli ostacoli che impediscono una proficua attività di studio e di formazione ed una efficace partecipazione dello/a studente alla vita universitaria.

I servizi di tutorato in itinere sono progettati e realizzati sulla base dei dati rilevati attraverso le SMA e, altresì, tenendo conto delle richieste provenienti dalle Associazioni studentesche. Inoltre, la sezione orientamento e tutorato effettua periodicamente apposite elaborazioni sui percorsi formativi degli/delle studenti a partire dallo studio dei dati provenienti dalla sezione Data Engineering UNIBA.

Le principali iniziative, pubblicizzate oltre che mediante invio di mail ai soggetti interessati e di affissione nei siti del Dipartimento anche tramite la apposita sezione del sito web, possono riassumersi nelle seguenti tipologie:

- Tutorato individuale svolto dai docenti;
- Tutorato per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero a cura di dottorandi, studenti senior o altri soggetti dotati di specifica preparazione;
- Tutorato per il processo d'internazionalizzazione (Erasmus+);
- Precorsi per il rafforzamento delle competenze iniziali;
- Recupero studenti inattivi e fuori corso.

In particolare, con riferimento al tutorato individuale, il Dipartimento ha individuato docenti per area disciplinare e per corsi di studio. Le aree disciplinari sono quelle a cui afferiscono gli insegnamenti dei corsi di studio (economica, giuridica, linguistica, pedagogica, politologica, psicologica, sociologica, statistico-demografica). I docenti tutor sono un costante punto di riferimento a cui gli studenti possono rivolgersi, per tutta la durata del percorso di studi, per ricevere aiuto ad organizzare lo studio, per superare eventuali criticità e per conseguire il diploma di laurea nei tempi previsti.

Inoltre, i precorsi potranno essere frequentati dagli studenti anche per colmare gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA - si veda Quadro A3.b Modalità di ammissione).

Infine, a beneficio degli studenti con esigenze specifiche, sono previsti i seguenti servizi:

- attività di supporto agli studenti diversamente abili e con disturbi specifici dell'apprendimento tramite il Servizio TEDDI (Tutorato Esteso alle Disabilità, DSA e Inclusione),
- attività di supporto agli studenti stranieri e ai rifugiati politici (anche in collaborazione con il Centro di Servizio di Ateneo per l'apprendimento permanente),

- didattica propedeutica ed integrativa anche in modalità e-learning (su piattaforma Microsoft Teams),
- sportello di indirizzo ai Servizi integrati di counseling universitario.

Il Dipartimento realizza, periodicamente, anche iniziative finalizzate al recupero degli/delle studenti inattivi/e e fuori corso.

A tal proposito, vengono adottate misure volte a comprendere i bisogni degli/delle studenti in ritardo nel loro percorso formativo e a supportare gli/le stessi/e nella risoluzione delle criticità che determinano tale ritardo.

Una Commissione ad hoc formata dai/dalle docenti delle aree disciplinari del Dipartimento si riunisce periodicamente per provvedere all'articolazione di tali interventi.

Con riferimento all'orientamento in uscita dal CdS, vengono organizzati incontri collettivi con gli iscritti degli ultimi due anni dei Corsi triennali finalizzati ad una esaustiva presentazione delle caratteristiche formative dei corsi di laurea magistrale, nonché degli sbocchi occupazionali, dei servizi agli/alle studenti e delle attività di collaborazione con gli enti pubblici e privati per lo svolgimento dei tirocini formativi curriculari.

c) Servizio Placement

Per le attività di accompagnamento al lavoro, il CdS si avvale dei servizi di orientamento al lavoro dello Sportello di Placement del Dipartimento e dell'Agenzia di Placement di UNIBA che forniscono a/alle laureandi/e e laureati/e supporto, strumenti e assistenza nella fase di candidatura ed inserimento nel mercato del lavoro attraverso i tirocini formativi e di orientamento che sono rivolti a tutti coloro che abbiano conseguito un titolo di studio, entro e non oltre i 12 mesi, e i Tirocini di inserimento al Lavoro (TIL) per i/le laureati/e da più di 12 mesi rivolti a inoccupati, disoccupati, lavoratori in mobilità e lavoratori sospesi in regime di cassa integrazione finalizzati all'inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro.

Inoltre, il CdL segnala ai/alle laureati/e opportunità occupazionali indicate da Enti ed Aziende, incentiva la partecipazione a eventi dedicati e attraverso la lista di posta elettronica assicura lo scambio di informazioni anche fra studenti, laureandi/e e laureati/e. Promuove attraverso la partecipazione a incontri di settore l'incontro fra il mondo del lavoro e i/le laureandi/e e i/le laureati/e e incentiva l'acquisizione di competenze specifiche all'inserimento nel mondo del lavoro informando sulle attività svolte e promosse dall'Agenzia di placement di UNIBA (es. come scrivere un curriculum, come affrontare un colloquio di lavoro).

d) Seminari e convegni

Il CdL organizza lo svolgimento di seminari tenuti da docenti di chiara fama, professionisti, dirigenti di Enti pubblici e privati, esperti/e su tematiche di interesse professionale, comprese quelle che possono dar luogo a nuove opportunità di occupazione.

e) Servizi agli studenti disabili e DSA

È prevista una attività di supporto agli/alle studenti diversamente abili e con disturbi specifici dell'apprendimento tramite il Servizio TEDDI (Tutorato Esteso alle Disabilità, DSA e Inclusione)

[Servizi agli studenti disabili e DSA — Italiano \(uniba.it\)](http://www.uniba.it) .

Agli/alle studenti con disabilità, su richiesta dell'interessato, viene garantito il necessario supporto per l'eventuale predisposizione di un piano di studi individualizzato, ausili allo studio, adeguate modalità di svolgimento delle prove di esame.

f) Studenti atleti

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro riconosce, inoltre, gli/alle studenti atleti/e e gli/alle studenti con figli/e, per i quali si prevede di rendere disponibili attività tutorie e didattiche compatibili con le esigenze da loro espresse;

g) Studenti stranieri e rifugiati politici

Attività di supporto agli/alle studenti stranieri/e e ai/alle rifugiati/e politici/che (anche in collaborazione con il Centro di Servizio di Ateneo per l'apprendimento permanente).

Art. 7 Prova finale

La prova finale consiste nella discussione di un breve elaborato scritto (da 10 a 25 pagine) con riferimento a insegnamenti curriculari o a scelta presenti nel CdL di afferenza o rispetto ai quali lo studente abbia superato il rispettivo esame, di almeno 6 CFU; avviene in seduta pubblica alla presenza della Commissione di laurea. La prova finale può svolgersi in una delle lingue straniere previste dal piano di studi. La Commissione valuta il profitto individuale del/della candidato/a, avendo riguardo al suo curriculum ed allo svolgimento della prova finale.

Le tesi oggetto di valutazione nella prova finale sono attribuite dai/dalle docenti agli/alle studenti iscritti/e al terzo anno che debbano sostenere non più di quattro esami, prima della prova finale. La tesi di laurea va richiesta al/alla docente almeno quattro mesi prima della seduta.

Lo/a studente, al quale è stata attribuita una tesi, compila il modulo di assegnazione tesi che consegna in Segreteria didattica, nel quale sono indicati nome e cognome dello/a studente, indirizzo mail, numero di telefono, CdL, numero di matricola, titolo provvisorio dell'elaborato, data dell'assegnazione, presunta sessione dell'esame finale, nome del/della docente relatore/trice. Tali informazioni devono essere viste dal docente.

La Commissione giudicatrice è nominata dal Direttore ed è composta, per un numero compreso tra 7 e 11 membri, da docenti e professori/esse a contratto che abbiano ottenuto un incarico di insegnamento nel Corso di Studio nell'anno accademico interessato e da docenti esterni al Dipartimento che siano relatori/trici delle tesi discusse. Almeno un membro della Commissione deve essere un/una docente di prima fascia.

La Commissione valuta il profitto individuale del/della candidato/a, avendo riguardo al suo curriculum ed allo svolgimento della prova finale; la valutazione della Commissione è espressa in centodecimi. La prova si intende superata con una votazione minima di sessantasei centodecimi. La Commissione in caso di votazione massima (centodieci centodecimi) può concedere la lode su decisione unanime.

La valutazione della prova finale è formulata sommando:

- la media aritmetica dei voti di profitto, espressa in centodecimi, dopo aver eliminato il voto più basso;
- tre/centodecimi spettanti a coloro che terminino gli studi nel triennio;
- due/centodecimi spettante a coloro che terminino gli studi entro il primo anno fuori corso;
- punti 0,33 per ogni esame con lode;
- un/centodecimo per ogni esperienza di mobilità Erasmus+ per Studio di almeno un semestre agli/alle studenti a cui viene convalidato almeno un esame in Italia sostenuto nell'ambito del programma Erasmus+;
- due/centodecimi per una esperienza di mobilità Erasmus+ per Studio di un anno agli/alle studenti che riescano a completare il piano di studi previsto all'estero, sostenendo tutti gli esami con esito positivo;

in caso contrario, attribuzione di un/centodecimo se agli/alle studenti viene convalidato almeno un esame in Italia sostenuto nell'ambito del programma Erasmus;

- un/centodecimo per ogni esperienza di mobilità Erasmus+ per Tirocinio Erasmus+ Traineeship extracurriculare (indipendentemente dal possibile riconoscimento del tirocinio per coprire le Altre attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro - 2 CFU);
- il punteggio attribuito dalla Commissione all'elaborato finale ed alla relativa discussione, entro il limite massimo di tre/centodecimi.

Alla Commissione di laurea è fatto divieto di operare scivolamenti del punteggio mediante l'attribuzione di punti aggiuntivi rispetto a quelli stabiliti dal comma precedente.

La Commissione di laurea può attribuire la lode solo se, raggiunto il punteggio di 110 su 110, dal curriculum del laureando risulti almeno un esame valutato con lode; ovvero nel caso in cui dalla somma effettuata con le modalità di cui al precedente comma risulti un valore aritmetico maggiore di 110 su 110.

Dello svolgimento e dell'esito della prova finale la Commissione redige apposito verbale.

La prova finale si svolge in seduta pubblica e si conclude con la proclamazione.

Art. 8 - Assicurazione della qualità

Il CdL aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo attraverso il Gruppo di gestione Assicurazione Qualità.

Il Gruppo di GAQ è costituito da/dalle docenti che operano nelle diverse strutture e commissioni del dipartimento e possono assicurare una interazione efficace con tali strutture/commissioni; dal Responsabile della U.O. Didattica e servizi agli studenti del Dipartimento e da una rappresentanza studentesca.

Il GAQ svolge azione di monitoraggio degli indicatori e di dati sull'andamento del CdL.

In particolare, verifica il raggiungimento degli obiettivi fissati nell'ambito della programmazione del Dipartimento e supporta le azioni per il raggiungimento di standard qualitativi elevati per il corso di studio.

Queste azioni vengono coadiuvate anche attraverso il canale "*Scrivi alla Paritetica*"; gli/le studenti possono esprimere una valutazione complessiva sull'offerta didattica del CdL e proporre possibili azioni preventive/correttive per migliorarla. I risultati di queste azioni di monitoraggio confluiscono nel processo di Riesame ciclico.

Art. 9 – Norme finali

Il presente Regolamento didattico è applicato a decorrere dall'a.a. 2024-25 e rimane in vigore per l'intera coorte di studi.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa vigente, nonché alle disposizioni dell'Università.

ALLEGATO 1

OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI PER IL CORSO DI
«SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E AMMINISTRATIVE»
PER LA COORTE A.A. A.A. 2024-27

Attività formativa	Obiettivi formativi
Attività didattiche obbligatorie	
SECS-P/01 - Economia politica	Lo/a studente dovrà acquisire competenze e familiarità con i concetti economici di base, che consentiranno di comprendere il funzionamento dei mercati, il comportamento degli agenti economici, e le caratteristiche delle principali variabili macroeconomiche
SPS/07 - Sociologia generale	L'insegnamento si propone di sviluppare negli/nelle studenti: <ul style="list-style-type: none"> • la capacità di applicare il contesto teorico alla realtà sociale • Le abilità comunicative • La capacità di socializzare le conoscenze con linguaggio tecnico e chiaro.
IUS/01 - Diritto privato	Lo studente acquisirà un solido bagaglio di conoscenze tecniche e metodologiche nel diritto privato; sarà in grado di utilizzare il lessico giuridico e di cogliere i collegamenti sistematici e assiologici tra gli istituti del diritto privato. Lo studente consegnerà un'autonomia nella ricerca delle fonti normative e nell'interpretazione sistematica delle stesse, alla luce dei concreti interessi in gioco, in vista della soluzione di casi pratici in un'ottica interdisciplinare. Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese si segnala l'analisi di casi, affrontati dalla dottrina e dalla giurisprudenza, durante lo svolgimento delle lezioni.
SPS/01 - Filosofia politica	Scopo dell'insegnamento è quello di introdurre il tema della formazione degli Stati e delle organizzazioni fasciste in Europa tra le due guerre mondiali
IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico	Il corso intende offrire una conoscenza approfondita del Diritto pubblico italiano. In particolare, allo/a studente verranno forniti strumenti idonei a comprendere il funzionamento dinamico dell'ordinamento costituzionale repubblicano.
M-STO/04 - Storia contemporanea	Nell'ambito degli obiettivi formativi del CdS, l'insegnamento si propone di indirizzare gli/le studenti verso uno studio approfondito della Storia contemporanea dal 1848 ai giorni nostri.
L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua inglese	Il corso ha l'obiettivo di insegnare la stretta connessione tra lingua e cultura, e il rapporto intrinseco tra lessico e grammatica. La lingua non si compone di una lunga lista di parole individuali ma di una stretta connessione tra le parole che, insieme, perdono il significato originale. La fraseologia sta alla base della conoscenza di una lingua, occupandone infatti l'80%. Il corso ha altresì l'obiettivo di fornire le conoscenze basilari per poter

	proseguire, in un'eventuale iscrizione ai corsi di laurea magistrale, un percorso di specializzazione in lingua inglese in ambito internazionalistico.
IUS/ 13 - Diritto internazionale	Il corso si propone di fornire agli/alle studenti una conoscenza dei caratteri della Comunità internazionale e degli istituti giuridici internazionali funzionale alla analisi e all'interpretazione, in chiave giuridica, della società attuale, nell'ambito europeo e internazionale, oltre che nazionale.
SECS-S/04 – Elementi di Statistica e Demografia	Lo studente acquisirà conoscenze e capacità di comprensione, da un punto di vista teorico e pratico, della metodologia statistica e di quella demografica. In particolare, l'insegnamento è volto a dotare gli studenti di abilità nella rilevazione di informazioni quantitative e qualitative, nella elaborazione di dati, nella selezione e applicazione di metodi statistici e demografici, nella rappresentazione e nella interpretazione, anche critica, di fenomeni collettivi in vari contesti, tra cui quelli socio-demografico ed economico. Inoltre, gli studenti acquisiranno competenze sia nelle analisi comparative di più variabili riscontrate in uno stesso collettivo statistico o in collettivi differenti, sia nell'analisi delle caratteristiche della popolazione e dei processi demografici.
IUS/07– Diritto del lavoro	<p>a. Capacità di risolvere problemi: nel corso delle lezioni saranno sottoposti all'attenzione dei corsisti casi concreti esaminati dalla giurisprudenza e saranno invitati, alla luce delle informazioni fornite nelle lezioni frontali, a prospettare una soluzione attraverso il confronto in piccoli gruppi. A conclusione del confronto le proposte individuate saranno sottoposte all'attenzione del docente e del gruppo classe per verificare la soluzione ottimale e confrontarla con le decisioni della giurisprudenza.</p> <p>b. Analizzare e sintetizzare informazioni: la lezione in presenza sarà caratterizzata dal costante ricorso alle fonti legali e contrattuali che disciplinano la materia. I corsisti saranno invitati a commentare e interpretare le norme per acquisire, attraverso una sintesi ragionata, una autonoma riclassificazione delle informazioni fornite.</p> <p>c. Formulare giudizi in autonomia: i corsisti saranno invitati a intervenire costantemente durante le lezioni non solo per un confronto chiarificatore sui contenuti della didattica, ma principalmente per confrontarsi con i colleghi ed esprimere giudizi sulle tematiche più rilevanti o più critiche del diritto del lavoro.</p> <p>d. Comunicare efficacemente: durante il corso gli studenti saranno chiamati a relazionare su temi oggetto di approfondimento tramite esercitazioni, seminari o studio individuale.</p> <p>e. Apprendere in maniera continuativa: il confronto nelle sedi indicate ai punti precedenti sarà occasione per misurarsi con le opinioni altrui, ma anche per correggere e modificare le proprie opinioni e per evidenziare eventuali incomprensioni o non corretta informazione rispetto ai temi significativi del corso.</p>

	<p>f. Lavorare in gruppo: attraverso lavori di gruppo i corsisti potranno acquisire l'abitudine a lavorare, studiare e confrontarsi con altri colleghi mettendo a frutto le informazioni in proprio possesso, ma utilizzando anche quelle di cui sono detentori gli altri componenti del gruppo</p> <p>g. Essere intraprendente: durante il corso saranno offerte sollecitazioni a confrontarsi in maniera aperta con quanto emerge di innovativo e sperimentale in tema di diritto del lavoro.</p>
SECS-P/02 - Politica economica	<ul style="list-style-type: none"> • la conoscenza dei concetti di base della politica economica • la capacità di applicazione delle conoscenze acquisite, raccordando sistematicamente, criticamente e ad ampio spettro le nozioni apprese con l'esperienza pratica; • un'autonomia di giudizio in relazione alla organizzazione e valutazione critica dei concetti di politica economica appresi, • il possesso di abilità comunicative relative alle nozioni di politica economica apprese • un'adeguata capacità di apprendimento della politica economica, anche nella prospettiva della sua continua evoluzione e della sua applicazione a livello nazionale, europeo e internazionale
SPS/02 Storia delle dottrine politiche	<ul style="list-style-type: none"> • L'insegnamento si propone di fornire agli/alle studenti le nozioni di base, una capacità di apprendere a interpretare le categorie politiche e le vicende politiche con competenza attraverso la conoscenza del contesto storico, dell'origine dei movimenti politici e dell'area geografica in cui si sviluppa il pensiero politico occidentale • gli/le studenti apprendono a confrontare e usare metodi storici, di scienza politica e di storia del pensiero politico per acquisire una conoscenza critica delle questioni di giustizia sociale e del razzismo. • Comunicare efficacemente: ossia trasmettere informazioni e idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore (indicare qui le modalità): • gli studenti/le vengono stimolati ad usare la loro immaginazione politica, e cioè a comprendere la realtà e quotidianità del politico nel loro ambito di vita, interpretando la politica nella loro quotidianità
IUS/ 14 – Diritto dell'Unione Europea	<p>Il corso ha l'obiettivo di insegnare i valori fondanti e i caratteri istituzionali del Diritto dell'Unione europea, il rapporto tra diritto dell'Unione europea e il diritto nazionale, la portata dei diritti dei singoli e la tutela giurisdizionale nell'UE; le principali regole della cittadinanza e delle libertà previste nel Sistema giuridico dell'UE. Nonché di fornire le conoscenze basilari per poter proseguire, con un'eventuale iscrizione ai corsi di laurea magistrale, un percorso di specializzazione nell'ambito europeistico ed internazionalistico.</p>
L-LIN/04 - Lingua e Traduzione- Lingua Francese	<p>L'insegnamento ha l'obiettivo di far apprendere le strutture della lingua francese, dal punto di vista morfologico, lessicale e sintattico. Il raggiungimento di tali obiettivi sarà reso possibile attraverso un attento lavoro linguistico, condotto durante le lezioni del corso magistrale e le esercitazioni linguistiche.</p>

	Accanto alla parte strettamente linguistica, il corso magistrale mira a stimolare la riflessione delle studentesse e degli studenti su questioni di stretta attualità, in ottica francese, ma tenendo altresì conto del contesto europeo e internazionale.
SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	L'insegnamento si propone di fornire agli studenti/alle studentesse una conoscenza approfondita degli autori di riferimento e dei temi e percorsi di ricerca della sociologia dei processi economici e del lavoro. Il corso mira a promuovere lo sviluppo di competenze teorico-analitiche utili all'analisi dei problemi socio-economici e del lavoro.
IUS/10 - Diritto amministrativo	L'insegnamento si propone di fornire agli/alle studenti la conoscenza dell'ordinamento amministrativo e delle sue regole, al fine di analizzare e affrontare i problemi connessi alla gestione organizzativa e amministrativa degli Enti individuando gli strumenti di intervento più adeguati. Inoltre, il corso mira a promuovere lo sviluppo di competenze specifiche, utili a: - assumere funzioni gestionali ed esecutive all'interno di enti pubblici o privati che svolgono servizi organizzativi, amministrativi, culturali; - nell'ambito di strutture complesse, pubbliche e private, progettare e scegliere l'azione da intraprendere, determinare la correttezza dell'azione intrapresa (anche in termini di costi/benefici) prevederne e valutarne i risultati.
Attività didattiche opzionali a libera scelta dello/a studente	
Esame a scelta tra:	
SECS/P-06 - Economia industriale e regionale	<ul style="list-style-type: none"> Il corso mira a fornire allo/a studente gli strumenti teorici e fattuali per interpretare le principali questioni economiche relative all'organizzazione delle attività produttive nei settori e nello spazio: fenomeni di agglomerazione/dispersione delle attività economiche; origini delle economie di agglomerazione settoriali e intersettoriali; teorie della crescita regionale, condizioni di offerta e di domanda. Politiche per lo sviluppo regionale. Il corso è organizzato su una ampia parte relativa al caso del Mezzogiorno d'Italia, in prospettiva comparata europea ed internazionale: la storia economica del Sud e del Nord dall'unità d'Italia; le disparità economiche negli altri paesi europei; la riorganizzazione delle attività economiche in Europa dopo l'allargamento; le dinamiche del XXI secolo; le politiche per lo sviluppo regionale; il ruolo dei grandi servizi pubblici; incentivazioni alle attività produzione e realizzazione di investimenti pubblici. Prospettive. Il corso consente agli/alle studenti di applicare contemporaneamente le analisi teoriche e i dati fattuali sui diversi ambiti del processo di sviluppo regionale. Il corso consente agli studenti, acquisite le basi teoriche dei processi di sviluppo regionale, di formulare giudizi autonomi su di essi e sulle relative politiche. Il corso è basato su lezioni appositamente predisposte dal docente che forniscono agli/alle studenti tutta la terminologia tecnica necessaria, e consentono loro di comprendere le analisi correnti. I diversi moduli del

	<p>corso utilizzano in forma estesa concetti e conoscenze dei moduli precedente, consentendo così allo studente di verificare in itinere i propri processi di apprendimento. Il docente sollecita la discussione in aula, consentendo l'interazione diretta e il confronto di idee fra gli/le studenti. Il docente sollecita, acquisita la strumentazione teorica e analitica, gli/le studenti a formulare valutazioni critiche sui processi di sviluppo regionale e sulle relative politiche. Le modalità di insegnamento e di verifica spingono fortemente gli/le studenti verso un apprendimento continuativo, organizzando in maniera ottimale il tempo a disposizione sia per la frequenza delle lezioni sia per lo studio individuale.</p>
IUS/07 - Contrattazione collettiva	<p>Il corso ha l'obiettivo di fornire una conoscenza specialistica sull'assetto regolativo del sistema delle fonti contrattuali collettive dei rapporti di lavoro. In particolare, il corso ha la finalità di formare alla conoscenza dei diversi livelli di contrattazione, dei soggetti legittimati a stipularli e dei contenuti che in esso possono essere regolati. L'obiettivo formativo principale è di sviluppare una capacità di comprensione della funzione che un contratto collettivo ricopre per l'organizzazione del lavoro di una impresa privata e pubblica. In particolare, la parte principale sarà dedicata alla corretta applicazione dei vincoli normativi previsti per la contrattazione collettiva decentrata.</p>
Esame a scelta tra:	
IUS/08 - Diritto costituzionale	<p>Il corso intende offrire una conoscenza avanzata dei maggiori istituti del Diritto pubblico italiano ed europeo. In particolare, il fine è quello di fornire allo/a studente strumenti idonei a comprendere il funzionamento dinamico dei sistemi costituzionali di matrice occidentale.</p>
IUS/01 - Diritto privato dell'ambiente	<p>Lo studente acquisirà conoscenze tecniche e competenze in materia di diritto privato dell'ambiente; sarà in grado di cogliere i collegamenti sistematici e assiologici nell'ambito dei temi e problemi del diritto privato dell'ambiente, lo studio dei quali sarà condotto in una dimensione multidisciplinare. Lo studente consegnerà un'autonomia nella ricerca delle fonti normative e nell'interpretazione sistematica delle stesse, alla luce dei concreti interessi in gioco, in vista della soluzione di casi pratici in un'ottica interdisciplinare.</p> <p>Sarà, quindi, capace di individuare, analizzare e proporre soluzioni per le problematiche emergenti nella prassi applicativa degli istituti del diritto ambientale, attraverso l'utilizzo degli strumenti civilistici in funzione di tutela ambientale. Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese si segnalano le seguenti: analisi di casi, affrontati dalla dottrina e dalla giurisprudenza nazionale, internazionale ed europea; presentazione di ricerche durante lo svolgimento dell'insegnamento e realizzazione di progetti di gruppo.</p>
IUS/12 - Diritto Tributario	<p>Il corso ha l'obiettivo di far conoscere i principi generali e la disciplina degli istituti fondamentali del diritto tributario (tributo, capacità contributiva, fonti nazionali e europee, rapporto giuridico d'imposta) e dei relativi meccanismi giuridici di organizzazione e gestione del rapporto giuridico tra Stato e singolo consociato, pervenendo così, oltre alla conoscenza del sistema delle fonti, anche degli altri campi</p>

	<p>normativi che disciplinano l'attività impositiva e che prevedono l'azione dell'Amministrazione finanziaria per la sua realizzazione (accertamento, riscossione, strumenti deflattivi del contenzioso).</p> <p>Il corso ha l'obiettivo di far conseguire una corretta terminologia giuridico-tributaria, nonché di fornire gli strumenti teorici necessari per affrontare, anche in una prospettiva applicativa, le principali problematiche tributarie.</p>
IUS/04 - Diritto industriale	<p>Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti le nozioni fondamentali per la conoscenza e la comprensione dei principi che regolano il sistema della proprietà industriale nel nostro ordinamento, con specifico riferimento alla disciplina dei segni distintivi, delle creazioni intellettuali, dei disegni e modelli, dei segreti aziendali e alla protezione contro la concorrenza sleale, nonché con riferimento alla disciplina della concorrenza (antitrust). Nonostante il corso verta essenzialmente sull'analisi e lo studio della disciplina italiana, alcuni cenni saranno forniti sulla disciplina europea ed internazionale.</p>
SECS-S/03 - Statistica economica	<p>Il corso mira a fornire le conoscenze fondamentali alla valutazione quantitative delle variabili economiche, sia sotto il punto di vista produttivo sia sotto il punto di vista monetario e finanziario.</p>
Esame a scelta tra:	
SECS-P/07 - Economia aziendale	<p>Il corso di Economia Aziendale affronta il vasto campo delle discipline che trattano gli aspetti di gestione, organizzazione e rilevazione delle aziende di vario ordine. In particolare, esso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base e gli strumenti logico-analitici indispensabili per sviluppare la capacità di comprendere, in modo unitario i comportamenti aziendali.</p>
SECS-S/04 - Modelli e politiche di popolazioni	<p>L'insegnamento si propone di fornire agli/alle studenti nozioni e strumenti utili per comprendere le tendenze evolutive delle popolazioni e per analizzare determinanti e implicazioni delle dinamiche demografiche che interessano le macroregioni del mondo. Al termine del corso lo/a studente: a) conosce le teorie esplicative del processo evolutivo della popolazione nel lungo periodo; b) acquisisce le competenze necessarie per interpretare e discutere i modelli di popolazione; c) è in grado di condurre in un'ottica comparativa l'analisi dei cambiamenti in atto connessi alle dinamiche di mortalità, fecondità, migrazione e sviluppo demografico.</p>
Altre attività didattiche	
Disciplina a scelta dello studente	<p>Il corso prevede l'acquisizione di 14 crediti nell'ambito delle "Discipline a scelta dello studente". Lo studente dovrà conseguire 6 CFU al secondo anno e 8 CFU al terzo anno sostenendo liberamente esami nell'ambito degli insegnamenti attivati nei CdL di I e II livello afferenti al Dipartimento di Scienze politiche, afferenti all'offerta formativa erogata da UNIBA e nell'ambito delle "Competenze trasversali" attivate da UNIBA, a seguito di superamento esame con voto e, in caso di crediti inferiori a quelli previsti dal piano di studi, si</p>

	ricoscerà fino a un massimo di 2 cfu aggiuntivi.
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Per rafforzare il collegamento tra attività formative e mondo del lavoro, nel CdS è prevista l'acquisizione di 2 CFU per "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" a seguito di partecipazione a diverse iniziative formative quali laboratori per l'acquisizione di competenze trasversali, attività didattiche svolte nell'ambito del PF24, laboratori di formazione alla preparazione di progetti nazionali e dell'Unione europea, laboratori di scrittura e di informatica e attività convegnistiche e seminari organizzate nel Dipartimento di Scienze politiche. Inoltre, è prevista la possibilità di riconoscimento in tale ambito di altre attività utili alla formazione dello/a studente/essa (ad esempio, servizio civile, certificazioni linguistiche, informatiche o di attività svolte presso soggetti pubblici e privati, esperienze svolte all'estero nell'ambito del Programma Erasmus+ o assimilabili, viaggi studio all'estero organizzati da un docente del Dipartimento e realizzati con il patrocinio dell'Università, ecc.).
Prova finale	Il titolo di laurea è conferito previo superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione di un elaborato (da 10 a 25 pagine) davanti alla Commissione giudicatrice nominata dal Direttore di Dipartimento e composta secondo quanto indicato dal Regolamento Didattico di Ateneo. È condizione per l'ammissione alla prova finale l'avvenuta verifica da parte dei competenti uffici della corrispondenza tra l'ultimo piano di studi approvato e i crediti effettivamente conseguiti nella misura dovuta. <i>Specifico Regolamento è pubblicato sul sito del Dipartimento</i>

ALLEGATO 2 –

PERCORSO FORMATIVO PER STUDENTI IMPEGNATI/E A TEMPO PIENO

I ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	M V	Propedeuticità a:
		TOT	LE Z	LA B	ALTRE ATTIV ITA'			
Economia politica	SECS- P/01	12	8	-	-	A	S	- Politica economica - Economia industriale e regionale
Sociologia generale	SPS/07	8	8	-	-	B	S/O	- Sociologia dei processi economici e del lavoro

Diritto privato	IUS/01	8	8	-	-	A	O	- Diritto del lavoro -Contrattazione collettiva -Diritto privato dell'ambiente -Diritto industriale
Filosofia politica	SPS/01	12	8	-	-	B	O	-
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	8	8	-	-	B	O	- Diritto internazionale - Diritto del lavoro - Diritto dell'Unione Europea - Contrattazione collettiva - Diritto amministrativo - Diritto Tributario
Storia contemporanea	M-STO/04	8	8	-	-	A	O	-
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	2	-	-	0,25	F	F	-

II ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità a:
		TOT	LEZ	LAB				
Lingua e traduzione - Lingua inglese	L-LIN/12	8	8	-	-	A	S/O	-
Diritto internazionale	IUS/13	8	8	-	-	B	O	-
Elementi di Statistica e Demografia	SECS-S/04	8	8	-	-	B	O	- Statistica economica - Modelli e politiche di

								popolazioni
Diritto del lavoro	IUS/07	8	8	-	-	B	O	-Contrattazione collettiva
Politica economica	SECS - P/02	12	8	-	-	A	S	-
Storia delle dottrine politiche	SPS/02	8	8	-	-	A	O	-
Disciplina a scelta dello studente	-	6	8	-	-	D	O	-

III ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità a:
		TOT	LEZ	LAB				
Diritto dell'Unione Europea	IUS/ 14	8	8	-	-	A	O	-
Lingua e Traduzione- Lingua Francese	L-LIN/04	8	8	-	-	A	S/O	-
Sociologia dei processi economici e del lavoro	SPS/09	8	8	-	-	B	S	-
Diritto amministrativo	IUS/10	6	6	-	-	C	O	-
Un esame da scegliere tra:								
Economia industriale e regionale	SECS/P-06	8	8	-	-	C	S	-
Contrattazione collettiva	IUS/07	8	8	-	-	C	O	-
Un esame da scegliere tra:								
Diritto costituzionale	IUS/08	6	8	-	-	C	O	-
Diritto privato dell'ambiente	IUS/01	6	8	-	-	C	O	-
Diritto Tributario	IUS/12	6	8	-	-	C	O	-
Diritto industriale	IUS/04	6	8	-	-	C	O	-
Statistica economica	SECS-S/03	6	8	-	-	C	O	-

Un esame da scegliere tra:								
Economia aziendale	SECS-P/07	8	8	-	-	B	O	-
Modelli e politiche di popolazioni	SECS-S/04	8	8	-	-	B	O	-
Altre attività didattiche								
Disciplina a scelta dello studente	-	8	8	-	-	D	O	-
Prova finale	-	4	-	-	-	E	O	-

ALLEGATO 3–

PERCORSO FORMATIVO PER STUDENTI IMPEGNATI/ E A TEMPO PARZIALE

I ANNO - PRIMA PARTE

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TA F	M V	Propedeuticità a:
		TOT	LEZ	LA B	ALTRE ATTIVITA'			
Attività didattiche obbligatorie								
Economia politica	SECS-P/01	12	8	-	-	A	S	- Politica economica - Economia industriale e regionale
Sociologia generale	SPS/07	8	8	-	-	B	S/O	- Sociologia dei processi economici e del lavoro
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	8	8	-	-	B	O	- Diritto internazionale - Diritto del lavoro - Diritto dell'Unione Europea - Contrattazione collettiva - Diritto

								amministrativo - Diritto Tributario
Altre attività didattiche								
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	2	-	-	0,25	F	F	-

I ANNO - SECONDA PARTE

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				T A F	M V	Propedeuticità a:
		TOT	LEZ	LA B	ALTRE ATTIVITA'			
Attività didattiche obbligatorie								
Diritto privato	IUS/01	8	8	-	-	A	O	- Diritto del lavoro -Contrattazione collettiva -Diritto privato dell'ambiente -Diritto industriale
Filosofia politica	SPS/01	12	8	-	-	B	O	-
Storia contemporanea	M-STO/04	8	8	-	-	A	O	-

II ANNO- PRIMA PARTE

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				T A F	M V	Propedeuticità a:
		TOT	LEZ	LA B	ALTRE ATTIVITA'			
Attività didattiche obbligatorie								
Lingua e traduzione - Lingua inglese	L-LIN/12	8	8	-	-	A	S/O	-
Elementi di Statistica e Demografia	SECS- S/04	8	8	-	-	B	O	- Statistica economica

								- Modelli e politiche di popolazioni
Diritto del lavoro	IUS/07	8	8	-	-	B	O	- Contrattazione collettiva
Altre attività didattiche								
Disciplina a scelta dello studente	-	6	8	-	-	D	O	-

II ANNO - SECONDA PARTE

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				T A F	M V	Propedeuticità a:
		TOT	LEZ	LAB	ALTRE ATTIVITA'			
Attività didattiche obbligatorie								
Diritto internazionale	IUS/13	8	8	-	-	B	O	-
Politica economica	SECS-P/02	12	8	-	-	A	S	-
Storia delle dottrine politiche	SPS/02	8	8	-	-	A	O	-

III ANNO – PRIMA PARTE

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				T A F	M V	Propedeuticità a:
		TOT	LEZ	LAB	ALTR E ATTIV ITA'			
Attività didattiche obbligatorie								
Diritto dell'Unione Europea	IUS/ 14	8	8	-	-	A	O	-
Lingua e Traduzione- Lingua Francese	L- LIN/04	8	8	-	-	A	S/O	-
Sociologia dei processi economici e del lavoro	SPS/09	8	8	-	-	B	S	-

Attività didattiche opzionali a libera scelta dello/a studente								
Un esame da scegliere tra:								
Economia industriale e regionale	SECS/P-06	8	8	-	-	C	S	
Contrattazione collettiva	IUS/07	8	8	-	-	C	O	

III ANNO – SECONDA PARTE

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TA F	M V	Propedeuticità a:
		TOT	LEZ	LAB	ALTRE ATTIVITA'			
Attività didattiche obbligatorie								
Diritto amministrativo	IUS/10	6	6	-	-	C	O	
Attività didattiche opzionali a libera scelta dello/a studente								
Un esame da scegliere tra:								
Diritto costituzionale	IUS/08	6	8	-	-	C	O	-
Diritto privato dell'ambiente	IUS/01	6	8	-	-	C	O	-
Diritto Tributario	IUS/12	6	8	-	-	C	O	-
Diritto industriale	IUS/04	6	8	-	-	C	O	-
Statistica economica	SECS-S/03	6	8	-	-	C	O	-
Un esame da scegliere tra:								
Economia aziendale	SECS-P/07	8	8	-	-	B	O	
Modelli e politiche di popolazioni	SECS-S/04	8	8	-	-	B	O	
Altre attività didattiche								
Disciplina a scelta dello studente	-	8	8	-	-	D	O	

Prova finale	-	4	-	-	-	E	O	-
--------------	---	---	---	---	---	---	---	---

Legenda:

SSD= settore scientifico disciplinare;

CFU (crediti formativi universitari) / ECTS (European Credit Transfer System): **TOT**= cfu totali per insegnamento o altra attività formativa; **LEZ** = cfu orario per lezione teorica; **LAB**= cfu orario per esercitazioni di laboratorio, d'aula etc;

TAF (tipologia attività formativa): **A**= attività formativa di base; **B**= attività formativa caratterizzante; **C - R**= attività formativa affine o integrativa; **D**= attività formativa a scelta dello studente; **E**= Lingua/prova finale; **F**= altro (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, Tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del Lavoro); **G**= a scelta autonoma della sede (ambiti di sede); **S**: stage e tirocini; **T**: caratterizzanti transitate ad affini.

MV (modalità di verifica): **O**= orale; **S** = scritto; **I**= idoneità; **F**= solo frequenza.